

ISTITUTO COMPRENSIVO CORNIGLIANO

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA
ALUNNI STRANIERI

• **COS' È IL PROTOCOLLO**

Il Protocollo d'Accoglienza degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e viene inserito nel POF.

Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti e del personale amministrativo al momento dell'inserimento di un alunno straniero di recente immigrazione.

Tale documento può essere considerato un punto di partenza comune, fermo restando che l'integrazione è compito di tutti i docenti e di tutti coloro che operano all'interno di una scuola.

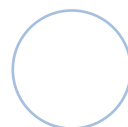
Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

Il Protocollo di Accoglienza elaborato dalle Commissioni Inserimento Alunni Stranieri, regola l'inserimento dei bambini stranieri all'interno dell'Istituto Comprensivo operando contemporaneamente su diversi livelli: amministrativo, comunicativo-relazionale, educativo didattico, sociale.

• **FINALITÀ DEL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA**

Il protocollo si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri
- Facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture
- Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia



- **AZIONI DEL PROTOCOLLO**

Il Protocollo d'Accoglienza sviluppa le sue azioni lungo tre ambiti di intervento:

- educativo: per il quale si tiene presente la centralità del bambino/ragazzo nel processo educativo, con la consapevolezza che ogni individuo vive ed ha vissuto una propria storia personale;
- didattico: che attiene all'assegnazione della classe, al processo di accoglienza, al progetto di educazione interculturale, all'insegnamento dell'italiano come L2, alla programmazione didattica individualizzata;
- socio-culturale: per la creazione di rapporti e collaborazioni con il territorio come creazione di una rete di sostegno in favore dell'accoglienza, dell'inclusione nel tessuto sociale e per il supporto tramite la fornitura di materiali e risorse.

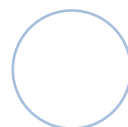
Il presente documento è stato approntato sulla base:

- della normativa vigente
- delle indicazioni ministeriali
- delle linee guida del 2006
- delle valutazioni maturate attraverso una formazione specifica seguita in questi anni dagli insegnanti dell'istituto
- della pratica quotidiana.

Esso vuole essere uno strumento operativo utile al fine di promuovere nel nostro Istituto orientamenti condivisi sul piano educativo e culturale, diffondendo al contempo le strategie da attivare nei singoli ordini di scuola che si trovano ad operare con gruppi classe sempre più caratterizzati dalla multietnicità.

- **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Il complesso fenomeno migratorio è stato accompagnato da una ricca legislazione. Una presentazione sintetica, ma puntuale dei riferimenti legislativi e dei documenti più importanti si trova nelle *Linee guida* del 2006.



A questi documenti si può fare riferimento per operare scelte consapevoli e significative anche nel nostro contesto scuola.

Vengono qui di seguito elencati i riferimenti normativi dei quali è presente copia presso lo Scaffale Multiculturale della scuola Ferrero.

C. M. n. 301 - 8 settembre 1989

C. M. n. 205 - 26 luglio 1990

C.M. n. 73 – 2 marzo 1994

L. n. 40 - 6 marzo 1998, art.36

D. Lgs n. 286 – 25 luglio 1998

DPR n. 275 - 1999

DPR 394 – 23 marzo 2000, art. 45

C.M. n. 87 – 23 marzo 2000

C.M. n. 3 – 5 gennaio 2001

C.M. n.40 – 6 aprile 2004

C.M. n.41 – 24 marzo 2005

C.M. n. 91 del 21 dicembre 2005

C.C.N.L. del comparto scuola 2002/2005, art. 9

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – febbraio 2007

La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri.

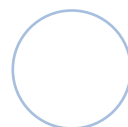
• **LE COMMISSIONI INSERIMENTO ALUNNI STRANIERI**

Nell'Istituto sono presenti due Commissioni Inserimento Alunni Stranieri formate da insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, che – in casi particolari - possono operare anche congiuntamente.

Le Commissioni ed i suoi membri, approvate dal Collegio Docenti, hanno competenze di carattere consultivo, progettuale e di proposta per quanto riguarda l'inserimento degli alunni stranieri.

Esse hanno il compito di:

- seguire il percorso di inserimento e prima accoglienza degli alunni stranieri nei suoi momenti significativi: iscrizione, inserimento nella classe, frequenza laboratori linguistici, rapporti con la famiglia, mediazione culturale;



- supportare gli insegnanti di classe:
 - nella scuola dell'Infanzia individuando strumenti idonei a favorire l'integrazione dell'alunno;
 - nella scuola Primaria costituendo un punto di riferimento in caso di necessità per gestire eventuali difficoltà ed emergenze sopravvenute nel corso dell'inserimento;
 - nella scuola Secondaria di 1° grado individuando strumenti specifici che possano facilitare il percorso scolastico.

OBIETTIVI DELLE COMMISSIONI INSERIMENTO

In ottemperanza a quanto sancito dalla Costituzione Italiana (art. 2-3-34) e dalla Legge sull'immigrazione (L. 40 - 6/3/1998) circa l'obbligo scolastico ed il diritto allo studio:

"Tutti i minori stranieri, anche i cosiddetti irregolari, sono soggetti all'obbligo scolastico: la scuola è un diritto per tutti".

La Commissione Inserimento Alunni Stranieri si attiene alle regole presenti nel Protocollo di Accoglienza approvato dal Collegio dei Docenti.

• FASI DI INTERVENTO DEL PROTOCOLLO

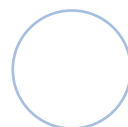
PRIMA FASE: ARRIVO DEL BAMBINO PER L'ISCRIZIONE

L'atto di iscrizione – in qualsiasi momento dell'anno - avviene in segreteria tra i genitori ed il personale addetto.

In questa occasione si definiscono le procedure amministrative, inclusa la compilazione del modulo per la scelta della religione cattolica.

Il personale presterà particolare attenzione all'indirizzo in cui risiede la famiglia che deve corrispondere con lo stradario di appartenenza – fatta eccezione per i bambini inseriti nella Comunità Educativa Residenziale o presso il Centro Socio-Educativo del Sorriso Francese.

Il bambino/ragazzo viene iscritto a scuola, ma non gli vengono ancora assegnati il plesso e la classe di frequenza. Raccolte tutte le informazioni tra cui un recapito telefonico, il



personale amministrativo contatta gli insegnanti referenti della Commissione Inserimento o un membro della stesse a seconda dell'età anagrafica del bambino/ragazzo.

L'insegnante referente avvertiti gli altri membri della Commissione (minimo 2 massimo 3) stabilisce una data in cui incontrare la famiglia.

L'incontro deve avvenire nel più breve tempo possibile.

A questo punto si informa la famiglia della data e dell'ora dell'incontro, quindi se necessario contatta tempestivamente il Centro Scuole e Nuove Culture e la Cooperativa per il supporto del mediatore culturale.

SECONDA FASE: COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA - CONOSCENZA DEL BAMBINO/RAGAZZO

A questo incontro partecipano:

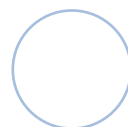
- il bambino/ragazzo con i genitori, altri famigliari o persone a cui il minore è affidato,
- il mediatore culturale se necessario (o un adulto che accompagna la famiglia, in grado di "fare da interprete"),
- 2 –3 insegnanti membri della Commissione Inserimento.

In questa fase, oltre gli aspetti propriamente amministrativi, occorre raccogliere una serie di informazioni sull'alunno che consentano di adottare decisioni adeguate sia sulla classe in cui deve essere inserito sia sui percorsi di facilitazione da attivare.

Nell'incontro di prima conoscenza un valido supporto può essere fornito dall'intervento del mediatore culturale per favorire la raccolta di informazioni relative alla storia personale e scolastica del bambino, sugli interessi, le abilità e le competenze possedute.

Viene richiesta la compilazione di (nel rispetto delle norme sulla privacy):

- scheda personale bilingue completa di recapiti, numeri telefonici e informazioni personali del bambino e della sua famiglia,



- scheda in cui si chiede di esprimere delle preferenze giustificate relative agli orari (modulo o tempo pieno) e al plesso di destinazione,
- modulo di autocertificazione attestante, con autocertificazione, la scolarità pregressa del bambino qualora manchino documenti ufficiali.

In questa fase, un insegnante si occupa di stabilire una prima comunicazione con il bambino/ragazzo per potergli somministrare prove di valutazione del livello di competenze acquisito e avere elementi in base ai quali scegliere la futura classe di appartenenza.

Le prove nella scuola primaria vertono prioritariamente sull'ambito logico-matematico; nonostante ciò, quando è possibile, vengono presentate anche schede di comprensione bilingue per vagliare la capacità comunicativa con la lingua scritta e la comprensione del testo.

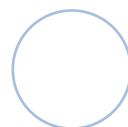
Alla fine del colloquio vengono consegnati ai genitori:

- materiale informativo sulla scuola, compresa una copia del Pof.
- scheda contenente orari della segreteria e della scuola

Si ritiene che – ad inizio anno scolastico e comunque fino al 1° ottobre - non sia necessario l'incontro di valutazione per i bambini aventi l'età anagrafica per la frequenza della classe I° della scuola Primaria che saranno direttamente inseriti nelle classi tenendo conto dei normali criteri. E' comunque utile l'intervento tempestivo del mediatore culturale.

TERZA FASE: PROPOSTA DI INSERIMENTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO

Una volta concluso l'incontro in considerazione dei criteri stabiliti, della situazione delle classi e delle esigenze organizzative espresse dai genitori il referente della Commissione propone al Dirigente l'inserimento in classe, previa compilazione di un verbale contenente le motivazioni che accompagnano la proposta.



Ottenuta la conferma di inserimento e definita la destinazione (classe – sezione - plesso) da parte del Dirigente Scolastico il coordinatore della Commissione o un suo membro comunica alla famiglia il giorno e l'ora di inizio frequenza.

Sarà cura del personale amministrativo regolarizzare quindi l'iscrizione.

Gli insegnanti della classe di destinazione ricevono dalla Commissione:

- Scheda informativa anagrafica del bambino,
- Schede con materiale di prima accoglienza

QUARTA FASE: INIZIO DELLA FREQUENZA

Il primo giorno di frequenza le insegnanti della classe, dopo la fase di conoscenza, scrivono i loro nomi e gli orari sul diario dell'alunno. Viene poi fornito alla famiglia l'elenco dei materiali da acquistare.

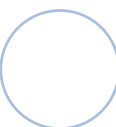
Il bambino/ragazzo – in questa prima fase – se possibile, in accordo con i docenti di classe, è subito affiancato dal mediatore culturale.

• CRITERI DI INSERIMENTO

Al fine di garantire all'alunno la possibilità di proseguire il percorso scolastico Nonostante lo svantaggio linguistico per l'inserimento nelle classi si tiene conto di:

- età anagrafica
- corrispondenza tra età anagrafica e sistema scolastico italiano
- calendario e sistema scolastico del paese di origine (non in tutti gli stati esteri l'obbligo scolastico inizia a 6 anni)
- ultima classe frequentata
- esito delle prove di valutazione impartite dalla Commissione Inserimento
- progetto della famiglia rispetto alla permanenza in Italia.

Nel caso in cui l'alunno arriva dopo il **1° dicembre**, anche se nel paese di origine è stato ammesso alla classe successiva viene inserito nella classe già completata.



Inoltre vengono valutati attentamente i casi in cui il bambino/ragazzo sia cronologicamente indietro rispetto al normale iter scolastico.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERI RELATIVI ALLA SCELTA DELLA CLASSE

Età anagrafica

Competenze in generale, competenze linguistiche

Iter scolastico pregresso

Aspettative personali e familiari emerse dai primi colloqui

Progetto di permanenza in Italia da parte della famiglia

Numero di alunni della classe

Numero di alunni che usufruiscono dell'intervento dell'insegnate di sostegno

Numero di alunni non italofoeni di recente e/o nuova immigrazione

Problematiche rilevanti del gruppo classe

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI RELATIVI ALLA SCELTA DELLA CLASSE

-Analisi della situazione della classe:

numero di alunni,

presenza di alunni con difficoltà (H),

presenza di alunni stranieri di recente inserimento,

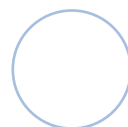
-Analisi delle esigenze espresse dalla famiglia:

vicinanza all'abitazione/sede di lavoro,

tempo scuola,

esigenze lavorative dei genitori,

concomitante inserimento di più bambini,



presenza di altri bambini inseriti nella scuola dell'infanzia.

SCUOLA DELL'INFANZIA

CRITERI RELATIVI ALLA SCELTA DELLA SEZIONE

- Analisi della situazione della classe:

numero di alunni,

omogeneità della sezione,

presenza di alunni con difficoltà (H) o problemi di linguaggio diagnosticati,

presenza di alunni stranieri di recente inserimento di etnie diverse: viene privilegiato l'inserimento a seconda dell'etnia, cercando di raggrupparli qualora siano di numero esiguo.

- Analisi delle esigenze espresse dalla famiglia:

vicinanza all'abitazione/sede di lavoro,

esigenze lavorative della famiglia,

concomitante inserimento di più bambini della stessa famiglia,

presenza di altri bambini inseriti nella scuola primaria.

Genova, 26/10/2011

I referenti
Progetto Integrazione Multiculturale
Scuola Infanzia e Primaria
Angela Maltoni

Scuola Secondaria di I grado
Giovanni Longo

